

DOCUMENTO FINALE CONSIGLIO NAZIONALE

Roma 30-31 gennaio 2014

Il Consiglio Nazionale AnaaO Assomed riunito a Roma il 30 e 31 gennaio 2014 approva la linea della Segreteria Nazionale in tema di rinnovo contrattuale e definizione di competenze specialistiche della professione infermieristica.

Di fronte al Comitato di Settore che tenta in maniera timida e confusa di riaprire il tavolo contrattuale, il Consiglio Nazionale dichiara la disponibilità dell'Associazione ad un confronto serio che veda il CCNL come strumento di innovazione e cambiamento, a partire dalla deroga per il 2014, già concessa dal Governo ad altre categorie del pubblico impiego quali la scuola e le forze di sicurezza, alla applicazione alla Dirigenza del SSN dell'articolo 9 della legge 122/2010. Se invece il Ccnl fosse concepito come occasione di rivincita, fidando su un mutamento di rapporti di forza, il Consiglio Nazionale denuncerà e contrasterà la miopia di una tale scelta politica.

Il Consiglio Nazionale approva la linea della Segreteria Nazionale che, insieme ad altre organizzazioni sindacali della dirigenza medica e sanitaria, rivendica la titolarità del medico nella responsabilità unitaria dei percorsi clinici e assistenziali e degli assetti organizzativi, denunciando i guasti di modelli organizzativi a canna di fucile che violano, peraltro, la normativa esistente e di una frammentazione di processi ordinamentali, ulteriore strappo nel tessuto unitario del SSN.

Il Consiglio Nazionale denuncia lo stato di malessere di categorie professionali, quali i Medici ed i Dirigenti sanitari dipendenti del SSN, che si percepiscono prive di prospettiva nel contenitore del pubblico impiego incapace di valorizzare la specificità di coloro cui è demandata la tutela di un bene prezioso quale la salute. Ed auspica una nuova configurazione giuridica all'interno di una evoluzione delle aziende sanitarie da aziende manifatturiere ad aziende di servizi, per tenere insieme diritto alla salute, sostenibilità economica e governance clinica. Occorre ripartire dalla valorizzazione della professione per porsi come categoria cui è collegata non solo una dimensione professionale di natura clinica, ma anche una responsabilità organizzativa e di risultati in termini di esiti clinici.

Il Consiglio Nazionale intende avviare, in vista del XXIII Congresso Ordinario, una riflessione sull'insieme di queste questioni e sulla necessità di una riscrittura ed una ricollocazione del lavoro medico all'interno delle organizzazioni sanitarie, per recuperare ruolo professionale, sociale e contrattuale e progettare il futuro di categorie oggi in crisi di identità, al centro di un attacco che mira a marginalizzarne e banalizzarne il ruolo.

Il Consiglio Nazionale condanna i ripetuti attacchi che istituzioni e forze politiche muovono al sindacato ed al suo ruolo di ultimo oppositore di un processo di organizzazione del lavoro centrato sulla contrazione dei diritti, ritenendo indispensabile rafforzare il ruolo del sindacato e ricercare ogni possibile soluzione per il superamento di una grave frammentazione della rappresentanza sindacale che costituisce un pesante handicap per ogni iniziativa.